

Perché si sceglie di fare sport?

La ricerca #3. Dalla terza parte della ricerca promossa dal progetto SpaceLab emerge come ci siano comportamenti individuali che sono associati alla probabilità di fare sport

Eccoci al terzo appuntamento per approfondire il tema su come i fattori comportamentali possano influenzare l'accesso alla pratica sportiva. I dati vanno sempre considerati nel complesso della ricerca.

Abbiamo visto finora come alcune caratteristiche personali intervengano nell'aumentare la probabilità di non fare sport. Vedremo ora se alcuni comportamenti individuali siano associati alla probabilità di fare sport. Prendiamo in considerazione in particolare la frequenza dell'oratorio, di servizi più specifici come i CAG (Centro di Aggregazione Giovanile) o la frequenza della scuola in orario extrascolastico. La percentuale di studenti che non fanno sport è molto più bassa tra quelli che frequentano l'oratorio (si veda Figura 6): alle medie solo il 18% di chi frequenta un oratorio non fa sport, contro il 30% di chi non lo frequenta; un gap che si mantiene sostanzialmente costante tra gli studenti delle superiori (28 contro 41 per cento).

La Figura 7 mostra che lo stesso accade per chi frequenta i CAG: alle medie solo il 15% di chi frequenta un CAG non fa sport, contro il 24% di chi non lo frequenta ed il gap si mantiene tra gli studenti delle superiori (28 contro 38 per cento).

Frequentare la scuola oltre l'orario scolastico, per attività di diverso tipo, abbassa solo leggermente la percentuale di chi non fa sport, sia alle medie che alle superiori (Figura 8). Non fa sport il 23% di chi non fa attività e il 19% di chi le fa alle medie, mentre alle superiori non fa sport il 36% di chi non fa attività e il 33% di chi le fa.

I grafici precedenti suggeriscono quindi un legame positivo tra la frequentazione dell'oratorio e CAG e la pratica sportiva. È importante analizzare come questo legame possa variare con le caratteristiche individuali dei ragazzi e delle ragazze che frequentano oratori e CAG. Per esempio, frequentare o meno un oratorio può fare la differenza per un ragazzo di una famiglia a bassa capacità di spesa ed essere ininfluente per uno che ha la fortuna di far parte di una famiglia con maggiori possibilità economiche.

Per verificare semplicemente se quanto ipotizzato sopra sia effettivamente rilevante è possibile replicare le Figure 6 e 7 suddividendo gli studenti tra quelli a rischio di deprivazione materiale e non. Questo è quanto viene fatto nelle Figure 9 e 10. In particolare, la Figura 9 mostra che:

- la percentuale di alunni delle medie a rischio di deprivazione economica che non fanno sport è del 42% tra quelli che non frequentano l'oratorio, e solo del 24% tra quelli che lo frequentano;
- che tra gli alunni delle medie di famiglie più agiate la differenza tra frequentare o no l'oratorio è molto più ridotta (24% tra i non frequentanti, 16% tra i frequentanti);
- anche tra gli studenti delle superiori fa una grande differenza frequentare o meno l'oratorio per gli studenti a ri-

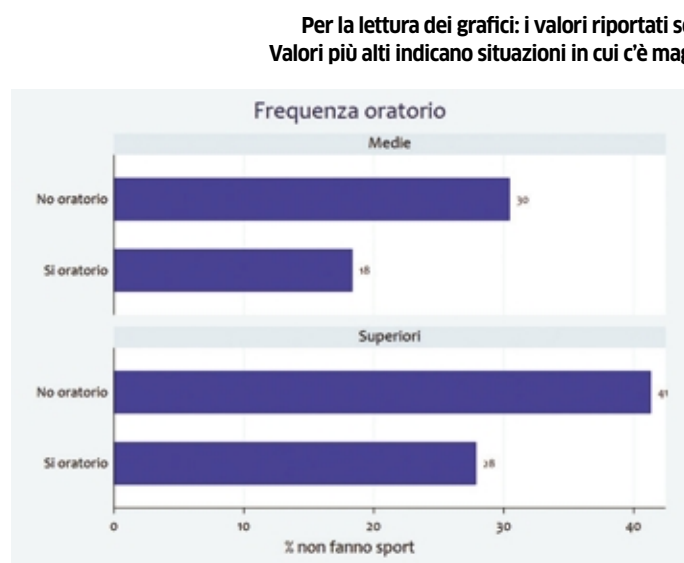


Figura 6: Studenti che non fanno sport per grado scolastico e frequenza dell'oratorio

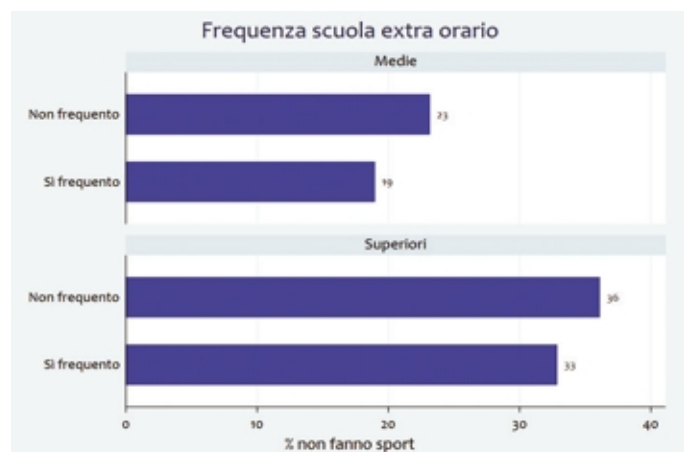


Figura 8: Studenti che non fanno sport per grado scolastico e frequenza della scuola in orario extrascolastico

schio di deprivazione materiale: il 53% degli studenti a rischio di deprivazione materiale non pratica sport se non frequenta l'oratorio, contro il 37% dei frequentanti;

- la frequenza dell'oratorio riduce la probabilità di non fare sport dal 36% al 25% per gli studenti delle superiori che non sono a rischio di deprivazione materiale.

Possiamo quindi affermare che frequentare l'oratorio riduce per tutti la probabilità di non fare sport, ma è particolarmente importante per gli stu-

denti di famiglie con meno risorse economiche. La Figura 10 porta a conclusioni simili per quanto riguarda la frequentazione dei CAG. Un simile esercizio per la frequentazione della scuola per attività extrascolastiche mostrerebbe che queste non portano ad una riduzione significativa della percentuale di ragazzi e ragazze che non fanno sport indipendentemente dalle disponibilità economiche delle famiglie.

Documento a cura di: Socialis Centro Studi in Imprese Cooperative, sociali ed enti non profit

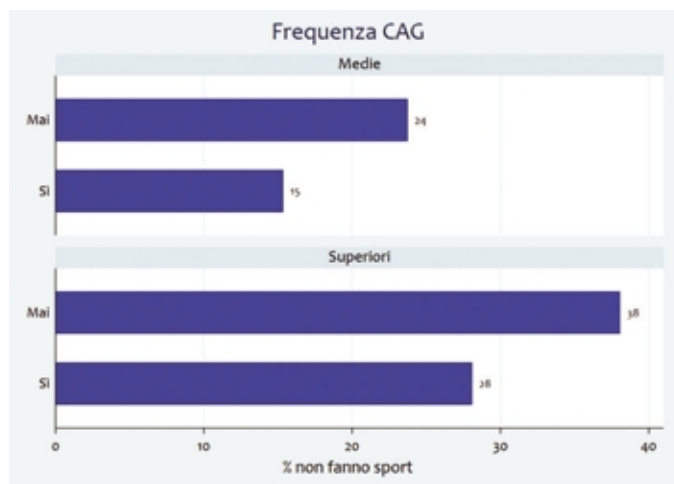


Figura 7: Studenti che non fanno sport per grado scolastico e frequenza CAG

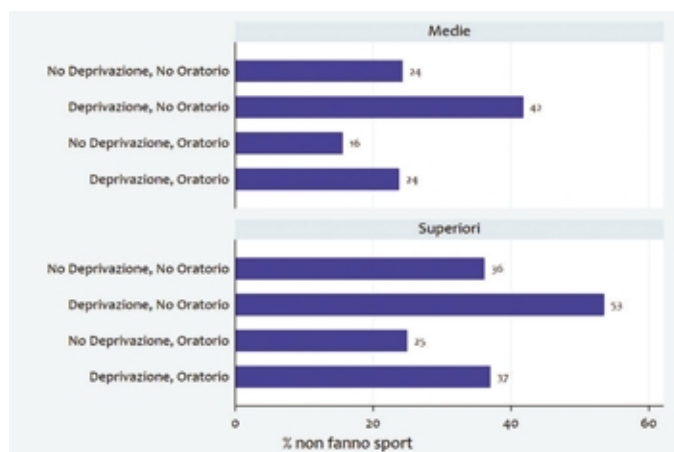


Figura 9: Studenti che non fanno sport per grado scolastico, rischio di deprivazione materiale e frequenza oratorio

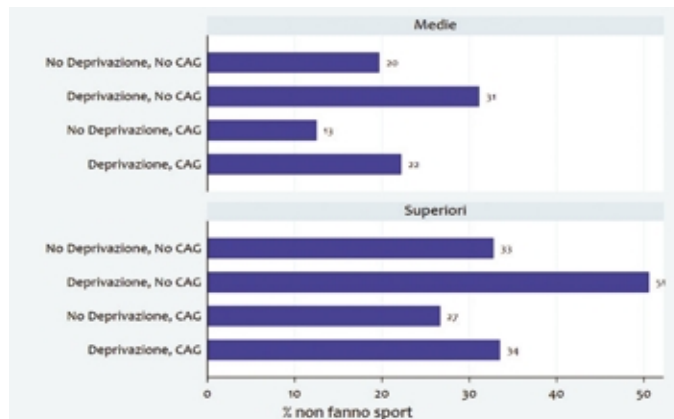


Figura 10: Studenti che non fanno sport per grado scolastico, rischio di deprivazione materiale e frequenza di CAG

Il progetto SpaceLab



SELEZIONATO DA «CON I BAMBINI» NELL'AMBITO DEL FONDO PER IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA

Il progetto SpaceLab - Laboratori di comunità educative ed inclusive, selezionato da "Con i Bambini" nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, coinvolge 46 partner pubblici e del privato sociale, afferenti a 5 Ambiti territoriali (Val Cavallina, Alto e Basso Sebino, Valle Seriana Inferiore e Superiore) della provincia di Bergamo. Ha come obiettivo il contrasto della povertà educativa e della dispersione scolastica, attraverso la messa a sistema di una rete territoriale flessibile e multi competente, in un'ottica di welfare generativo, attraverso il ruolo centrale della scuola e partendo dai bisogni dei ragazzi coinvolti e delle loro famiglie. Prevede la collaborazione di "Piccolo Principe Cooperativa Sociale" con Cooperativa "Crisalide", Cooperativa "Sebina", Cooperativa "Il Cantiere", Cooperativa

"Ruah", Cooperativa "Sottosopra", Associazione genitori "Una Voce per la scuola", Associazione "Farsi Prossimo", CSI Bergamo, "Socialis" Centro Studi, ATS della provincia di Bergamo, Consorzio Servizi Val Cavallina, Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, Comune di Clusone, Servizi Sociosanitari Valserrana srl, Istituti Comprensivi di Casazza, Goriago, Trescore B., S. Paolo d'A., Tavernola, Sarnico, Villongo, Sovere, Costa Volpino, Lovere, Albino, Gazzaniga, Villa di Serio, Vertova, Gandino, Ponte Nossola, Clusone, Gromo, Rovetta, Vilminore di Scalve, Convitto di Lovere, Istituti Superiori "Serafino Riva" di Sarnico, "Decio Celeri" di Lovere, "Ivan Piana" di Lovere, "Lorenzo Lotto" di Trescore B., "Oscar Romero" di Albino, "Edoardo Amaldi" di Alzano, Valle Seriana di Gazzaniga, "Andrea Fantoni" di Clusone, "Lorenzo Federici" di Trescore B., ABF (sedi Trescore, Albino e Clusone).

Info
Per la descrizione dettagliata del progetto e del Fondo: <https://percorsiconibambini.it/spacelab/>
<http://www.piccoloprincipe.org/spacelab/>



UN CINQUE MILLE BUONE AZIONI
Donna il 5x1000
Aiutaci a far ripartire lo sport di base
Inserisci il nostro Codice Fiscale
80059280588
Centro Sportivo Italiano

Donna il 5x1000 al Csi. Aiutaci a far ripartire lo sport di base

Anche quest'anno con il 5x1000 puoi sostenere il Centro Sportivo Italiano, firmando nella tua dichiarazione dei redditi o sulla Certificazione Unica a favore del Csi. Basta inserire il codice fiscale 80059280588 nel riquadro riservato alle Onlus e alle Associazioni di Promozione Sociale. Fa più di cinquemila il cinque per mille al Centro Sportivo Italiano. Donandolo, infatti, non solo si moltiplicano le energie e la forza delle società sportive che vivono all'interno dell'associazione, ma si aumentano anche le risorse che consentono ai tantissimi atleti che popolano le numerose Asd, le parrocchie, le associazioni sul territorio di sopravvivere e proseguire a praticare quell'attività sportiva fondata sui valori cristiani, a cui il Csi si ispira da 77 anni impegnandosi a testimoniare quotidianamente. Il Csi, con la sua mission Educare attraverso lo sport accompagna la vita delle famiglie e delle persone favorendo l'incontro e il confronto fra i giovani e tra le diverse generazioni. Per donare il cinque per mille basta apporre la propria firma, nel Cud, nel 730 oppure nella dichiarazione Unico. Chiediamo un semplice autografo, che vuole essere un segno di speranza e di rinascita, a chi intende partecipare ed aiutare a far ripartire lo sport di base. Costa davvero niente e conta molto. Per mille buone azioni sportive.

Segreteria aperta tutti i giorni tranne il sabato



Sono stati rimodulati gli orari per la Segreteria Provinciale. Gli uffici restano aperti nei seguenti orari:

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
dalle 8:30 alle 12:30 e dalle 14:00 alle 18:00

SABATO CHIUSO